

Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

Tutte le Società del Gruppo si sono dotate di un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 231/2001 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

L'obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare, il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

- tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
- separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Insieme al Modello organizzativo, il Gruppo ha adottato un Codice etico che esplicita i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività della Società.

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

Le Società del gruppo Equitalia hanno attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel d.lgs n.81/2008 (Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro).

Sono stati redatti i "Documenti di Valutazione dei Rischi" nonché sono stati predisposti specifici programmi in tema di Piani di emergenza, di sorveglianza sanitaria e di formazione del personale.

Sono stati nominati i rappresentanti per la sicurezza, le cui attribuzioni sono espressamente previste dal richiamato D. Lgs. n. 81/2008, in attuazione della legge delega n.123/2007.

Tutela dei dati personali - Decreto Legislativo n. 196/2003

Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento la Capogruppo ha istituito una specifica Unità di Supporto, composta da responsabili della Holding e delle Partecipate, al fine di tracciare le linee guida comuni per tutto il Gruppo in materia di privacy e tutela dei dati personali.

Prescrizioni del Garante del Contribuente

Con Provvedimento del 7 ottobre 2009, relativo al trattamento dei dati personali effettuato a fini di riscossione a mezzo ruolo, il Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 154 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 196/03, ha prescritto ad Equitalia SpA e alle Società da essa partecipate, una serie di misure ed accorgimenti, indicando i relativi termini per l'adempimento. Al fine di dare attuazione alle misure indicate nel suddetto provvedimento nei tempi prescritti, Equitalia SpA ha avviato e portato a termine molteplici e impegnative attività, che hanno consentito un miglioramento dei processi aziendali, un allineamento della strategia aziendale rispetto alla sicurezza delle informazioni, un consolidamento del percorso di razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica già da tempo avviato. La Società sta provvedendo ad attuare le azioni necessarie per ottemperare alle prossime scadenze, in merito alle quali stante la loro complessità si precisa che si è provveduto a chiedere al Garante una proroga al 30 Giugno 2012 - prescrizioni 2 a), 5 a) 8.b).

Tutela dei risparmi - Dirigente preposto - Legge n. 262/2005

L'articolo 154 bis del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. n. 262/2005, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Successivamente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154 bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi."

Il Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questa direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per una applicazione della normativa - il Gruppo si sta dotando progressivamente degli strumenti operativi e procedurali per garantire comunque quanto indicato dalla normativa stessa.

Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Ai sensi del D.Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) - la società Equitalia SpA e le Società partecipate del Gruppo sono da considerarsi "organismi di diritto pubblico" e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'articolo 3, comma 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotate di personalità giuridica;
- svolgenti attività "finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico."

Pertanto, il gruppo Equitalia espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo D. Lgs. con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Con riferimento alla normativa di settore si segnala che in data 30 novembre 2009 la Commissione europea ha emanato il REGOLAMENTO (CE) N.1177/2009 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le c.d. "soglie comunitarie" per procedere ad acquisti di lavori, forniture e servizi nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- LAVORI: da Euro 5.150.000 a Euro 4.845.000 al netto di IVA;
- FORNITURE : da Euro 206.000 ad Euro 193.000 al netto di IVA;
- SERVIZI da Euro 206.000 ad Euro 193.000 al netto di IVA.
- società ricomprese nell'elenco ISTAT ai fini dell'inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità (ex art. 1, comma 5, della L. n. 311/2004).

Con **Decreto Legislativo n. 53/2010** (pubblicato sulla G.U. 12.4.2010 n. 84) è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/66/CE in materia di *"miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici"*. Tra le principali novità, si segnalano:

- Introduzione di un termine dilatorio per la stipula del contratto (che potrà avvenire, di norma, solamente dopo 35 giorni dall'aggiudicazione della gara);
- Riduzione dei termini di impugnazione dell'aggiudicazione
- Introduzione di norme razionalizzatrici dell'arbitrato

Il **Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207**, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06», previsto dall'articolo 5 del D.Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. n. 554/1999.

Il provvedimento entrerà a tutti gli effetti in vigore - tranne alcune specifiche norme - decorsi 180 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta. Pertanto, a far data dall'8 giugno 2011, tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D.Lgs. 163/06 dovranno uniformarsi alle nuove disposizioni.

Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali - Decreto Legislativo n.231/2002

Il D. Lgs. 231/2002, emanato su delega della L. 39/2002 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali ha sancito:

- la decorrenza automatica (senza necessità di atto di messa in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale di pagamento;
- l'individuazione di tale termine in 30 giorni, decorrenti dagli eventi previsti al comma 2 dell'art. 4;
- la determinazione degli interessi moratori nella misura dell'8%;
- la nullità di un eventuale accordo contrattuale che deroghi alla disciplina normativa sul termine di pagamento suddetto o sulle conseguenze del ritardato pagamento, ove tale accordo risulti "gravemente iniquo" per il creditore, senza essere giustificato da ragioni oggettive.

Il decreto in questione è indubbio sia applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come "stazioni appaltanti".

Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/2009, finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Si segnala, inoltre, che in data 20 ottobre 2010 è stata approvata una nuova Direttiva UE (c.d. "Late payments"), il cui testo prevede maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e fissa il tasso dell'interesse di mora nella misura dell'8%.

Misure di contenimento della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 conv. Legge n. 122/2010

Con Legge 30 luglio 2010 n. 122 (pubblicata sulla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010) di conversione del D.L. 78/10, sono state introdotte specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle Amministrazioni e delle società ricomprese nell'elenco ISTAT, emanato ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 ai fini dell'inserimento nel Conto Economico consolidato dello Stato.

In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40 del 23 dicembre 2010, e comunque nelle more del completamento dei necessari approfondimenti circa l'inquadramento complessivo della materia e la relativa applicabilità per il Gruppo, sono state disposte, per l'anno 2011, le misure di contenimento ivi previste.

Risultati ed andamento della gestione

L'andamento della gestione operativa, tenuto conto delle differenti componenti che hanno influito sul risultato del periodo, presenta un significativo miglioramento rispetto al periodo precedente.

(Valori espressi in €/mgl)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/10	31/12/09	Variazione
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.224.998	1.109.030	115.968
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	72.770	51.522	21.248
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.297.768	1.160.552	137.216
3. COMMISSIONI PASSIVE	(33.245)	(32.148)	(1.097)
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(488.654)	(465.422)	(23.232)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(521.899)	(497.570)	(24.329)
C. VALORE AGGIUNTO	775.869	662.982	112.887
5. COSTO DEL LAVORO	(527.217)	(513.176)	(14.041)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	248.652	149.806	98.846
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(16.927)	(14.799)	(2.128)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(17.981)	(19.473)	1.492
E. RISULTATO OPERATIVO	213.744	115.534	98.210
8. PROVENTI FINANZIARI	14.935	20.134	(5.139)
9. ONERI FINANZIARI	(18.184)	(16.675)	(1.509)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(3.189)	3.459	(6.648)
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(0)	(23)	23
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	(51.568)	(1.324)	(50.244)
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	158.987	117.646	41.341
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.237	(1.502)	2.739
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	160.224	116.144	44.080
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(81.890)	(59.851)	(22.039)
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	78.334	56.293	22.041
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	90	85	5
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	78.244	56.208	22.036
15. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZIARI GENERALI	(50.000)	(40.000)	(10.000)
M. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	28.244	16.208	12.036

In particolare, il miglioramento del risultato è riferibile alla maggiore attività di riscossione e all'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva nel periodo di riferimento.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive – composte da aggi, rimborsi spese (tra cui le spese vive di notifica) e altri proventi di gestione - al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 248,7 €/mIn, in miglioramento (+98,8 €/mIn) rispetto allo stesso periodo del 2009. Al riguardo si segnala che il MOL rappresentato in tabella non accoglie - come evidenziato invece nella sintesi di Conto Economico in premessa – la partita non ricorrente relativa alle rettifiche di valore su crediti per preavvisi di fermo inesitati, peraltro parzialmente fronteggiate da indennizzi, mentre accoglie le altre partite di carattere non ricorrente riferite principalmente alle spese vive di notifica e agli interessi di mora.

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- l'incremento degli aggi, legato all'andamento del volume delle riscossioni, tenuto conto

dell'effetto rateazioni. Sia nel 2010 che nel periodo a raffronto viene applicata la nuova remunerazione dell'attività di riscossione nella misura del 9% delle somme riscosse.

- il decremento dei rimborsi spese per procedure esecutive per effetto dell'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva posta in essere nell'esercizio;
- alla rilevazione, nel periodo, delle spese vive di notifica di cui all'art. 17 c. 7 ter del D. Lgs 112/99 a seguito del consolidamento degli strumenti informatici di supporto alla rilevazione e documentabilità delle stesse. Il fenomeno, trattandosi del primo anno di rendicontazione, assume un valore non rappresentativo dell'effettivo andamento di tali ricavi e che troverà normalizzazione negli esercizi successivi;
- l'incremento dei costi per servizi amministrativi - con particolare riferimento ai servizi esattoriali - riferibile all'incremento dell'attività caratteristica. In particolare si segnala la rilevazione degli oneri relativi al riversamento prudenziale degli interessi di mora su ruoli ex obbligo (11,6 €/mln) precedentemente iscritti tra i ricavi.

Per l'analisi dell'andamento economico si rinvia, inoltre, al Conto Economico di sintesi commentato nell'introduzione della presente Relazione sulla gestione.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta una variazione negativa rispetto al periodo a raffronto (- 6,6 €/mln) imputabile principalmente agli interessi di mora, rilevati fino all'esercizio precedente (5,2 €/mln nel 2009) e prudenzialmente riversati per l'ammontare risultante alla data del 31/12/2010. Per la differenza residuale si segnala che 0,8 €/mln di interessi passivi sono relative a partite riferibili alla gestione degli ex soci e quindi trovano contropartita tra i proventi per indennizzi.

L'andamento in flessione dei tassi di riferimento nell'esercizio risulta bilanciato fra minori interessi attivi e passivi anche grazie all'ampliamento nell'anno del network di cash - pooling.

È importante segnalare che continuano gli interventi di ottimizzazione della tesoreria del Gruppo, mediante la graduale centralizzazione della gestione dei rapporti bancari (progetto pilota di cash pooling) e la regolazione finanziaria delle partite intercompany su conti correnti intersocietari.

Si segnala che tra le rettifiche di valore su crediti sono ricomprese, nel 2010, le rettifiche relative a preavvisi di fermo amministrativo inesitati per l'ammontare analiticamente determinato con apposito software consolidato nell'esercizio.

Gestione straordinaria

La variazione delle partite straordinarie è da imputare alle rilevazioni di costi rivenienti da esercizi precedenti, imputati per indennizzo agli ex soci cedenti se riferiti ad esercizi precedenti a quello di acquisizione degli ex concessionari.

Imposte sul risultato del Gruppo

Il carico tributario è in aumento rispetto al periodo precedente, quale effetto dell'incremento del risultato economico rispetto al periodo a raffronto.

Principali indicatori finanziari

Il D.Lgs. 32/07, in attuazione della direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle direttive comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del Codice Civile per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art.3 del D.Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le modifiche e le informazioni richieste dalla normativa sono state introdotte a partire dalla redazione del bilancio 2008.

Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili del Gruppo, anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale riclassificato*(Valori espressi in €/mgl)*

ATTIVO			PASSIVO			Δ	Δ
DESCRIZIONE	31/12/10	31/12/09	DESCRIZIONE	31/12/10	31/12/09	2010	2009
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.364.085	2.303.487	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.944.674	1.939.173	419.410	364.314
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	73.613	63.216	PATRIMONIO NETTO	594.347	516.104		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.741	18.733	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	RISERVE E SOVRAPPREZZI	226.103	204.603		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	9.000	0	FONDO RISCHI FINANZIARI	190.000	140.000		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.247.997	2.209.303	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(0)	5.293		
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	10.895	11.384	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	28.244	16.208		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	62	74	PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.350.327	1.423.069		
			PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.033	1.207		
			FONDO TFR	12.586	12.120		
			FONDO PER RISCHI ED ONERI	257.040	214.582		
			DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	931.118	1.046.609		
			DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI IMM.	-	-		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.550		
ATTIVO CORRENTE	2.279.369	2.398.239	PASSIVO CORRENTE	2.698.780	2.762.553	(419.410)	(364.314)
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	51	51	ALTRE PASSIVITA'	429.300	342.355		
RATEI E RISCONTI	10.212	8.277	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	152.496	267.038		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	591.838	674.777	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI CORR.	-	-		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.073.632	1.129.337	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	2.115.826	2.151.954		
ALTRE ATTIVITA'	426.046	380.178	RATEI E RISCONTI PASSIVI	963	854		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	177.591	205.619	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	194	352		
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	(0)					
TOTALE	4.643.454	4.701.726	TOTALE	4.643.454	4.701.726		

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31/12/2010 conferma, in linea con il 2009, il sostanziale equilibrio patrimoniale, tenuto conto che i crediti per rimborsi spese procedure esecutive - classificati tra i crediti verso la clientela immobilizzati - saranno incassati a conclusione delle attività di verifica della spettanza del credito da parte degli Enti impositori sulle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dal D.L. 194/09 art. 1 c. 12 e 13.

Rendiconto finanziario

Segue il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2010 che evidenzia un sostanziale allineamento della situazione finanziaria con quella al 31 dicembre 2009.

<i>(valori in €/mgl)</i>		
Descrizione	31/12/10	31/12/2009
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	731.932	661.621
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato del periodo di gruppo e di terzi	28.334	16.293
Ammortamenti	16.927	14.799
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	42.458	(30.099)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	466	(483)
Variazione netta fondo rischi su crediti	-	-
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	50.000	40.000
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	138.184	40.510
Variazione di:		
Crediti vs enti creditizi (esclusi a vista)	12	801
Crediti vs clientela	17.011	17.378
Obbligazioni	489	11.455
Altre attività	(46.291)	30.444
Ratei e risconti attivi	(1.961)	(1.065)
Debiti verso clientela	(36.128)	142.582
Altre passività	86.945	(43.072)
Ratei e risconti passivi	109	220
Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante	158.369	199.253
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
Acquisti		
- Immateriali	(13.086)	(10.856)
- Materiali	(17.727)	(26.704)
- Finanziarie	(9.000)	(19)
Cessioni/altra variazioni		
- Immateriali	(30)	368
- Materiali	539	305
Risultato attività d'investimento	(39.304)	(36.906)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Decremento debiti verso banche a termine	(115.837)	(93.659)
Emissione di titoli		550
Variazione patrimonio netto		1.073
Risultato attività di finanziamento	(115.837)	(92.036)
E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE	735.160	731.932

Stato Patrimoniale funzionale

Segue riclassificato funzionale predisposto per la formulazione degli indicatori patrimoniali e finanziari di seguito riportati.

(valori espressi in C/mgl)

ATTIVO			PASSIVO		
	2010	2009		2010	2009
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	4.643.454	4.701.726	MEZZI PROPRI	594.347	516.104
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	73.613	63.216	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.741	18.733	RISERVE E SOVRAPPREZZI	226.103	204.603
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.247.997	2.209.303	FONDO RISCHI FINANZIARI	190.000	140.000
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	62	74	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(0)	5.293
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	591.838	674.777	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	28.244	16.208
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.073.632	1.129.337	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.093.287	1.208.486
ALTRE ATTIVITA'	426.046	380.178	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.033	1.207
DISPONIBILITA' LIQUIDE	177.591	205.619	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.550
RATEI E RISCONTI	10.212	8.277	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	931.118	1.046.609
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0) -	0	FONDO TFR	12.586	12.120
PARTICIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	PASSIVITA' OPERATIVE	2.955.820	2.977.135
PARTICIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	9.000	0	FONDI PER RISCHI ED ONERI	257.040	214.582
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	51	51	ALTRE PASSIVITA'	429.300	342.355
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	10.895	11.384	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	152.496	267.038
			DEBITI VERSO LA CLIENTELA	2.115.826	2.151.954
			RATEI E RISCONTI PASSIVI	963	854
			DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	194	352
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI			FONDI EXTRA-OPERATIVI		
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.643.454	4.701.726	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.643.454	4.701.726

Principali indicatori di struttura finanziaria

(valori espressi in €/mgl)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2010	2009
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo immobilizzato</i>	(1.769.739)	(1.787.593)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo immobilizzato</i>	25%	22%
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	(419.409)	(360.209)
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	82%	84%
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2010	2009
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	681%	812%
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	184%	234%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2010	2009
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	(419.409)	(364.313)
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	84%	87%
Margine di tesoreria rettificato	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - (Passività correnti - debiti verso banche)</i>	(266.913)	(97.275)
Quoziente di tesoreria rettificato	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / (Passività correnti - debiti verso banche)</i>	90%	96%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione del Gruppo derivante dalla struttura ereditata, fortemente orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti erariali.

Tale situazione è in fase di significativo miglioramento negli ultimi esercizi per la combinata azione di patrimonializzazione derivante:

- per le Società partecipate, dalla destinazione degli utili d'esercizio a riserve patrimoniali per complessivi 225 €/mln nel periodo 2007/2010;

- per Equitalia SpA, essenzialmente dalla costituzione di un Fondo per rischi finanziari generali per 190 €/mln nello stesso periodo.

Infine, con riferimento agli indici di solvibilità, si rileva che il margine di tesoreria - rettificato dei debiti verso Enti creditizi, che presidiano i crediti a lungo termine vantati verso gli Enti impositori - si presenta positivo.

Altri indicatori

Conto Economico riclassificato normalizzato

Segue riclassificato economico normalizzato predisposto, per la formulazione degli indicatori di redditività e produttività, apportando, per entrambi gli esercizi, le seguenti variazioni:

- rideterminazione delle commissioni attive al netto delle spese vive di notifica;
- neutralizzazione dell'effetto degli oneri rilevati per preavvisi di fermo inesitati al netto dei relativi indennizzi;
- neutralizzazione dell'effetto su costi e ricavi dello stralcio prudenziale degli interessi di mora su ruoli ex obbligo;
- rideterminazione del costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo, con conseguente ricalcolo degli oneri sociali;
- normalizzazione delle imposte sulle voci precedenti.

Il Conto Economico riclassificato così rideterminato evidenzia ~~la continuità~~ la permanenza dell'equilibrio della gestione economica delle Società del Gruppo.

Con riferimento al Conto Economico riclassificato normalizzato si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella "Parte D - Altre informazioni" della Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/10 NORMALIZZATO	31/12/09 NORMALIZZATO	VARIAZIONI
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.154.855	1.086.498	68.357
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	64.324	51.522	12.802
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.219.179	1.138.020	81.159
3. COMMISSIONI PASSIVE	(33.245)	(32.148)	(1.097)
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(476.988)	(465.422)	(11.566)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(510.233)	(497.570)	(12.663)
C. VALORE AGGIUNTO	708.946	640.450	68.496
5. COSTO DEL LAVORO	(524.764)	(502.707)	(22.057)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO NORMALIZZATO	184.182	137.743	46.439
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(16.927)	(14.799)	(2.128)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(17.981)	(18.378)	397
E. RISULTATO OPERATIVO	149.274	104.566	44.708
8. PROVENTI FINANZIARI	14.995	14.922	73
9. ONERI FINANZIARI	(18.184)	(16.675)	(1.509)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(3.189)	(1.753)	(1.436)
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(0)	(23)	23
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	129	(1.324)	1.453
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	146.214	101.466	44.748
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.237	13.497	(12.260)
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	147.451	114.963	32.488
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(67.583)	(55.098)	(12.485)
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	79.868	59.865	20.003
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	90	85	5
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	79.778	59.780	19.998
PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE			
SPESE VIVE DI NOTIFICA	70.143	22.532	47.611
FERMI AMMINISTRATIVI AL NETTO INDENNIZZI	(43.251)	(15.000)	(28.251)
INTERESSI DI MORA	(11.667)	4.118	(15.785)
INCENTIVI ALL'ESODO	(2.452)	(10.469)	8.017
EFFETTO FISCALE SULLE PARTITE	(14.307)	(4.753)	(9.554)
TOTALE PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE	(1.534)	(3.572)	2.038
RISULTATO ANTE ACCANTONAMENTO FRFG	78.244	56.208	22.036
FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	(50.000)	(40.000)	(10.000)
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	28.244	16.208	12.036

Principali indicatori normalizzati di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'		2010 NORMALIZZATO	2009 NORMALIZZATO
ROE netto	Utile d'esercizio / Mezzi propri	13%	12%
ROE lordo	Risultato prima delle imposte / Mezzi propri	25%	22%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito operativo	3%	2%
ROS	Risultato operativo / Ricavi caratteristici	12%	9%

Gli indicatori sopra esposti, che presentano valori in linea nei due esercizi, manifestano una buona capacità di remunerazione del capitale investito, tenuto conto dell'attuale coefficiente di patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

L'incidenza dei compensi sui volumi riscossi negli anni 2009 e 2010 è di seguito rappresentata:

INCIDENZA DEL COMPENSO PER LA COMPLESSIVA ATTIVITA' DI RISCOSSIONE MEDIANTE RUOLO (al netto dei rimborsi spese e dei diritti di notifica)	2010	2009	Differenza % tra 2010 e 2009
Totale compensi da Riscossione (Aggi) / Totale Riscossione coattiva	7,68%	7,94%	-0,26%

L'andamento di tale indice risulta in linea nei due esercizi.

In generale la dinamica degli indici misura l'efficacia degli interventi di razionalizzazione della gestione che si confronta con i benefici delle maggiori risorse finanziarie garantite al Paese grazie al recupero dell'evasione.

Principali indicatori normalizzati di produttività

Seguono gli indicatori di produttività delle risorse in organico:

INDICI DI PRODUTTIVITA' DEL COSTO DEL LAVORO	2010 NORMALIZZATO	2009 NORMALIZZATO	Differenza % 2010 / 2009
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione			
Costo personale annuo / Valore della produzione (C/E normalizzato)	43,04%	44,17%	-1,1%
Incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione			
Costo personale annuo (C/E normalizzato) / Totale Riscossione	5,91%	6,50%	-0,6%

PRODUTTIVITA' PER ADDETTO	2010 normalizzato	2009 normalizzato	Differenza % 2010 / 2009
Riscosso medio per addetto:			
Totale Riscossione / Numero medio dipendenti del Gruppo	1.091.222	965.427	13,0%
Valore della produzione per addetto:			
Ricavi caratteristici (C/E normalizzato) / Numero medio dipendenti del gruppo	149.887	142.039	5,5%

Rispetto al 2009 gli indici evidenziano:

- la riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione e contestualmente l'incremento del riscosso medio per addetto che attestano l'incremento di produttività del sistema;
- la riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sui ricavi caratteristici e contestualmente la costanza dei ricavi caratteristici per addetto che sono espressione della economicità del sistema.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere un impatto sulle voci di bilancio.

Avanzamento della riscossione da ruolo al 28 febbraio 2011

L'analisi dei risultati conseguiti dal complesso delle Società partecipate del Gruppo, quale risultante dalle evidenze gestionali "extra-contabili" al 28 febbraio u.s., mostra un aumento degli standard di riscossione già raggiunti nei corrispondenti periodi del biennio precedente.

L'andamento della riscossione da ruolo nel periodo Gennaio-Febbraio 2011 è analizzato nella tabella che segue:

(Valori espressi in € milioni)

	Gennaio-Febbraio 2009	Gennaio-Febbraio 2010	Gennaio-Febbraio 2011	Variazione 2011/2009	Variazione 2011/2010
Totale Incassi da ruolo	1.023	1.227	1.481	44,8%	20,8%
Ruoli erariali	505	612	774	53,3%	26,5%
Ruoli INPS - INAIL	338	410	460	36,0%	12,2%
Ruoli Enti non statali	180	205	247	37,0%	20,3%

Nel periodo in esame i volumi di riscossione mostrano un significativo e costante incremento, a livello complessivo, rispetto a quanto riscosso nello stesso periodo degli anni 2010 e 2009 (rispettivamente +20,7 % e +44,7%).

Segue una tabella di ripartizione territoriale del dato sulle riscossioni totali da ruolo e un confronto con lo stesso periodo dell'anno 2010:

(Valori espressi in €/min)

	Consuntivo al 28/02/2010	Consuntivo al 28/02/2011	Diff %
TOTALE	1.226,6	1.480,6	20,7%
ABRUZZO	21,8	32,0	46,7%
BASILICATA	14,0	19,7	40,9%
CALABRIA	42,0	42,4	1,0%
CAMPANIA	132,7	149,2	12,4%
EMILIA ROMAGNA	78,9	92,9	17,7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	20,2	28,8	42,6%
LAZIO	181,1	273,2	50,8%
LIGURIA	33,6	32,9	-2,0%
LOMBARDIA	286,5	308,2	7,6%
MARCHE	25,6	29,2	14,0%
MOLISE	7,1	7,0	-1,5%
PIEMONTE	79,5	88,2	10,9%
PUGLIA	71,7	100,4	40,0%
SARDEGNA	31,5	44,3	40,7%
TOSCANA	92,8	103,2	11,1%
TRENTINO ALTO ADIGE	13,3	20,3	53,3%
UMBRIA	16,9	17,1	0,9%
VALLE D'AOSTA	2,2	2,6	18,6%
VENETO	75,0	88,9	18,5%

Analisi dei "grandi debitori" e azioni operative poste in essere

In merito all'attività nei confronti delle morosità rilevanti, i risultati del periodo, riportati nella tabella seguente, evidenziano che da 120 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati complessivamente recuperati oltre 261 milioni di euro.

Con riferimento alle riscossioni da soggetti con morosità rilevanti si evidenzia che queste rappresentano in media circa il 17,6% degli incassi totali del periodo considerato in incremento rispetto al 14,9% dell'anno precedente.

(Valori espressi in €/min)

	Gen - Feb 2010			Gen-Feb 2011		
	Totale Riscossioni	Riscossioni> 500.000 (83 posizioni)	% sul totale	Totale Riscossioni	Riscossioni> 500.000 (120 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	612	135	22,1%	774	214	27,7%
Ruoli INPS - INAIL	410	39	9,5%	460	38	8,2%
Ruoli Enti non statali	205	8	3,9%	247	9	3,8%
Totale Incassi da ruolo	1.227	182	14,8%	1.481	261	17,6%